

L'intervento

# La Camera arbitrale di Venezia per una giustizia efficiente

Michele Zuin\*

**N**ella storia di Venezia, fin dai tempi della Repubblica Serenissima, la giustizia, l'osservanza delle regole, la rapidità e l'efficienza delle sentenze erano alla base di un sistema di gestione della Città che le permise, per secoli, di essere luogo di grande libertà ma, al contempo, luogo di rispetto di norme sociali e giuridiche. In tutto questo percorso storico e sociale la mediazione e, più in là con gli anni, l'Arbitrato, hanno sempre rivestito un ruolo fondamentale nel rapporto tra il cittadino e la giustizia. In continuità con la tradizione, nel luglio 1990, viene costituita la Camera Arbitrale di Venezia: un'associazione privata, senza scopo di lucro, fondata da Ordini Professionali ed alcune Associazioni di Categoria della provincia di Venezia, iscritta al Registro degli Organismi abilitati a gestire le mediazioni del Ministero di Giustizia, risultando per lo stesso, un Ente formatore organizzando numerosi corsi e convegni di approfondimento. E' un'associazione unica nel suo genere in quanto è riuscita a coinvolgere i maggiori Ordini professionali (avvocati, notai, commercialisti, ingegneri, architetti) nonché la Camera Civile Veneziana e numerose Associazioni di categoria, nel comune intento di promuovere la cultura della "giustizia alternativa" attraverso la realizzazione di eventi formativi e divulgativi di elevato livello scientifico, e la gestione dei procedimenti di mediazione e arbitrato finalizzati alla risoluzione delle controversie, quali strumenti alternativi - e preventivi - rispetto alla giustizia ordinaria. Una realtà talmente importante che anche il Comune di Venezia ha ritenuto di essere annoverato tra i suoi soci. L'obiettivo del legislatore nell'introdurre la Mediazione - resa obbligatoria in alcune controversie prima del ricorso al Giudice - è duplice: da una parte ridurre il carico dei tribunali, che si riflette in particolare, nell'eccessiva durata dei processi; dall'altra, introdurre un diverso modo di risolvere il contenzioso, affidando alle parti stesse la possibilità di trovare una soluzione meditata e condivisa grazie al supporto di un soggetto

terzo, il mediatore, nell'ambito di una procedura totalmente riservata, snella, priva di complicazioni burocratiche ed economiche. Nell'Arbitrato, invece, le parti possono scegliere di ricorrere volontariamente a questo istituto, inserendo nei contratti nonché negli statuti di società un'apposita clausola, detta clausola compromissoria, che permette, in caso di necessità di concludere un procedimento al massimo in 6 mesi, al cui termine il Collegio Arbitrale o l'Arbitro Unico emette un lodo che ha gli stessi effetti di una sentenza (ex art. 824bis del codice di procedura civile). Ma sono i numeri che dimostrano l'importanza dell'operato della Camera Arbitrale all'interno del territorio veneziano. Basti pensare che, nelle sue sedi dislocate tra Mestre, Noale, San Donà di Piave, Jesolo e Chioggia la Camera Arbitrale gestisce un migliaio di mediazioni all'anno. Tutti contenziosi che, senza l'intervento di questa Associazione, si sarebbero incanalati in procedimenti giudiziari complessi e che invece, grazie all'indipendenza, imparzialità e neutralità dei mediatori si sono risolti in tempi rapidi. Un ruolo di primissimo piano nello scenario giuridico per il quale, da Assessore di questa Città, ma ancor più da professionista e da cittadino, vorrei ringraziare la Camera Arbitrale, riconoscendole l'impegno, il lavoro di costante risoluzione di procedimenti che contribuiscono ad alleggerire il lavoro del Tribunale di Venezia, con l'importante conseguenza di permettere a tanti veneziani di ottenere risposte in tempi decisamente più rapidi rispetto ai percorsi giudiziari ordinari. Obiettivo comune di questa Amministrazione comunale, insieme alla Camera Arbitrale di Venezia, è di mantenere la centralità di Venezia e della Città Metropolitana e di garantire un servizio altamente qualificato, in grado di rispondere alle esigenze di una giustizia rapida ed efficiente, elemento imprescindibile per il tessuto imprenditoriale tipico del nostro territorio e per la cittadinanza in generale.

\*Assessore del Comune di Venezia